



Шифра ученика: |

Укупан број бодова: |

Република Србија

МИНИСТАРСТВО ПРОСВЕТЕ, НАУКЕ И ТЕХНОЛОШКОГ РАЗВОЈА
ЗАВОД ЗА ВРЕДНОВАЊЕ КВАЛИТЕТА ОБРАЗОВАЊА И ВАСПИТАЊА

школска 2017/2018. година

ТЕСТ

ИТАЛИЈАНСКИ ЈЕЗИК

ПРИЈЕМНИ ИСПИТ ЗА УПИС УЧЕНИКА У ОДЕЉЕЊА У КОЈИМА СЕ ДЕО НАСТАВЕ
ОДВИЈА НА СТРАНОМ ЈЕЗИКУ ЗА ШКОЛСКУ 2018/2019. ГОДИНУ

УПУТСТВО ЗА РАД

- За решавање теста предвиђено је **90 минута**.
- Тест се састоји из три дела (слушање – 20 минута, читање – 30 минута и писање састава – 40 минута)
- Ученици који положе тест имаће и усмени део пријемног испита.
- Коначне одговоре напиши **хемијском оловком**. Током решавања задатака можеш да користиш графитну оловку, резач, гумицу и празан папир за радну верзију састава.
- Ако пишеш радну верзију састава на папиру, потребно је да састав препишеш хемијском оловком у предвиђен простор у тесту. Овај папир предајеш заједно са тестом.
- Не признају се одговори који су написани графитном оловком, као ни одговори који су прецртани и исправљани.
- Ако завршиш писање састава раније, предај тест и тихо изађи.

Желимо ти много успеха на пријемном испиту!

* Тестове, као ни делове тестова, није дозвољено умножавати нити јавно објављивати без претходне сагласности Министарства просвете, науке и технолошког развоја.

I Rispondi alle domande con V (vero) o F (falso):

- | | | |
|--|---|---|
| 1. A Roma e nei suoi dintorni si trovano due aeroporti. | V | F |
| 2. Uno di questi due aeroporti si chiama Termini. | V | F |
| 3. Gli aeroporti di Roma sono ben collegati con la stazione centrale. | V | F |
| 4. Per uno che ha molti bagagli si consiglia di prendere il taxi. | V | F |
| 5. Tutti i taxi di Roma sono uguali e hanno il regolare tassametro. | V | F |
| 6. Andare a Roma con la macchina può crearvi problemi con il parcheggio. | V | F |
| 7. È importante che l'hotel abbia un parcheggio riservato. | V | F |
| 8. Trovare parcheggio è il problema solo del centro storico della città. | V | F |

I Leggi il testo.

All'inizio della quinta ginnasio Guido Laremi è stato trasferito alla mia classe. Eravamo concentrati su una lezione di latino quando lui è entrato dietro al preside. Non l'ho riconosciuto subito, perché aveva i capelli più spettinati e lunghi che al nostro primo incontro ed era vestito in un altro stile, con jeans chiari e scarpe da tennis. Anche il suo sguardo era diverso: il distacco che si notava sul suo viso, dava ai suoi occhi azzurri una luce più rapida e precisa. Stava fermo vicino alla cattedra, leggermente inclinato a osservare il preside, come se fosse curioso di una situazione che non lo riguardava affatto.

Il preside era un ometto arrogante e massiccio, con baffi sottili da commissario di polizia; ha spiegato sottovoce qualcosa alla nostra professoressa Dratti. La Dratti ha indicato Guido Laremi, ha detto: "L'allievo Laremi per ragioni di ordine scolastico da oggi è trasferito a questa classe".

Sia la professoressa che il preside sembravano leggermente imbarazzati; Guido Laremi li guardava con le mani in tasca. Poi il preside se n'è andato, mentre tutti noi ci alzavamo in piedi tra spostamenti di sedie e colpi di tosse; la professoressa ha detto a Guido Laremi di trovarsi un posto.

Lui è venuto verso il fondo, guardava le facce dei tre o quattro studenti che occupavano da soli un banco per due. È arrivato fino a me e senza guardarmi si è seduto al mio fianco; ha fissato la cattedra a occhi stretti, in atteggiamento di grande attenzione. Solo dopo qualche minuto si è girato, mi ha detto "Ehi".

Quando siamo usciti alla fine delle lezioni e scesi per le scale gli ho chiesto come mai l'avevano trasferito da noi. Lui ha detto: "È una storia patetica": senza la minima intenzione di spiegarmi quale. Gli ho chiesto se voleva un passaggio in moto; lui mi ha ringraziato, ha detto che doveva restare. Era chiaro che aspettava una ragazza, ma aveva questa riservatezza strana, da ladro. Ha attraversato la strada, è andato sul marciapiede opposto, nello stesso punto dov'ero io la prima volta che l'avevo visto.

Il giorno dopo è andato a sedersi al mio banco nella penultima fila, e da allora abbiamo cominciato a diventare amici. È stato un processo lento, nella chimica lenta di quel periodo, quando tutto si trasformava in modo difficile da percepire. Nessuno di noi due aveva grandi legami con gli altri nostri compagni, io per timidezza e perché li consideravo parte di un mondo che non volevo accettare, Guido perché era troppo diverso da loro. In realtà i due ridicoli giovani intellettuali della classe Ablondi e Farvo avevano cercato all'inizio di associarlo, impressionati dal suo aspetto e dal suo modo di parlare.

(adattato da *Due di due*, di Andrea De Carlo)

I Scegli la risposta giusta.

1. Guido Laremi
 - a) era un vecchio compagno di classe del narratore.
 - b) non si era incontrato con il narratore mai prima di quel giorno.
 - c) è arrivato nella classe del narratore durante una lezione di latino.
 - d) era accompagnato in classe dai genitori.

2. Il preside
 - a) è entrato in classe per accompagnare Guido.
 - b) ha presentato Guido alla classe.
 - c) da giovane faceva il commissario di polizia.
 - d) era amico della professoressa Dratti.

3. Entrato in classe, Guido
 - a) era imbarazzato per essere stato trasferito.
 - b) era indifferente e lo mostrava tenendo le mani in tasca.
 - c) era arrabbiato con il preside per il trasferimento.
 - d) era contento di conoscere tanti nuovi compagni di classe.

4. Guido
 - a) ha scelto da solo il posto su cui sedersi.
 - b) si è seduto sul posto che gli ha indicato la professoressa Dratti.
 - c) ha chiesto il permesso di sedersi accanto al narratore.
 - d) ha parlato subito con il nuovo compagno di banco.

5. Il narratore
 - a) ha dato il passaggio a Guido.
 - b) ha chiesto il passaggio a Guido.
 - c) ha visto Guido andare a casa in moto.
 - d) ha offerto il passaggio a Guido.

6. Guido e il narratore
 - a) sono diventati subito amici.
 - b) non erano molto amici con gli altri ragazzi della classe.
 - c) stavano seduti nell'ultima fila.
 - d) erano lenti nello studio di chimica.

Punti: 3

II Completa la tabella con la lettera giusta.

Ho cominciato 1.) _____ vestirmi in modo diverso. 2.) _____ andato a comprarmi un paio di jeans di velluto e due camicie americane, un giaccone 3.) _____ lana. Quando sono uscito 4.) _____ negozio mi sentivo 5.) _____ altro tipo di persona: con altre 6.) _____ fisiche e mentali. Guido a scuola mi ha sorriso sottile, ha detto "Finalmente". Mi sono lasciato crescere i 7.) _____, ho smesso di pettinarli. 8.) _____ madre era tutt'altro che contenta.

(adattato da *Due di due*, di Andrea De Carlo)

- | | | |
|-------------------|-------------|--------------|
| 1. A) di | B) a | C) per |
| 2. A) Avevo | B) Sono | C) Ho |
| 3. A) di | B) a | C) su |
| 4. A) tra | B) con il | C) dal |
| 5. A) un | B) un' | C) uno |
| 6. A) possibilità | B) modi | C) possibili |
| 7. A) capi | B) cappelli | C) capelli |
| 8. A) Le | B) La mia | C) Mia |

numero	1	2	3	4	5	6	7	8
lettera								

Punti: 4

